

COPIA



COMUNE DI POZZOMAGGIORE
PROVINCIA DI SASSARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 del 30-03-2017

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000).

L'anno duemiladiciassette, addì trenta del mese di marzo alle ore 19:30, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta sessione Ordinaria i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Soro Mariano	P	Piredda Giovanni	P
Aranzanu Antonella	P	Spanu Bernardo	P
Cuccuru Gianpiero	P	Calaresu Paola	P
Loi Pierpaolo	P	Poddighe Sarah	P
Mannu Luisa	P	Pischedda Tonino	P
Marchesi Pierluigi	P	Corongiu Salvatore	P
Murroni Giuseppe	P		

Totale presenti n. 13 e assenti n. 0.

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Maura Biggio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. Mariano Soro nella sua qualità di Sindaco e constatato il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Introduce il punto posto all'ordine del giorno.

Spiega come il DUP, il famoso DUP citato tantissime volte in consiglio comunale, rappresenti un obbligo imposto dalla contabilità armonizzata, ed in proposito rimarca come si sia stati abbastanza celeri rispetto a molti altri Comuni nell'approvarlo con deliberazione della Giunta del 29.07.2016, pur in assenza di una precisa imposizione, tanto che molti Comuni *“stanno andando in Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio avendo approvato in giunta due giorni fa, una settimana fa, il DUP, in quanto, non è un obbligo di legge approvarlo chissà quanto tempo prima”*. Tuttavia resta l'incongruenza che, poi, non sia stato pubblicato prima, in quanto, trattandosi di un documento molto voluminoso, ci sono stati dei disguidi di carattere tecnico, e ciò non è una scusante per gli uffici, perché, come detto, si sarebbe potuto anche evitare di approvarlo in giunta, ma la sua predisposizione è servita loro per poter fare determinate scelte.

Si sofferma, quindi, sul difficile periodo affrontato dagli uffici a causa dei problemi tecnici derivanti dal software utilizzato nello scorso esercizio, che si è rivelato non idoneo e non funzionale per l'ente, che alla fine ha portato alla decisione sofferta del suo abbandono per passare ad altra ditta di software, con tutti i disguidi e le difficoltà correlate. E questa è l'unica spiegazione per la mancata pubblicazione.

Il consigliere **Poddighe** chiede se si stia riferendo al nuovo sistema informatico di cui si era parlato lo scorso anno che non funziona, tanto da far decidere di ritornare al vecchio.

Il **Segretario** precisa che poiché il software della ditta Datagraf o Zuddas che ha operato nel 2016 ha creato tantissimi problemi ci si è dovuti rivolgere ad una nuova ditta, la Halley, che opera dal 2017. Tale passaggio ha comportato di dover fisicamente ricaricare quasi tutti i dati.

Il consigliere **Poddighe** chiede quanto sia costato tale passaggio.

Il **Segretario** precisa che il passaggio non ha avuto maggiori costi in termini economici per l'ente in quanto un anno si è pagata una ditta e quello successivo la nuova. Gli unici costi sono stati in termini di energie spese da tutto il personale, per le attività di caricamento e di verifica.

Il **Sindaco** evidenzia come i problemi siano veramente stati tantissimi, ma ora si sta procedendo bene. Ritornando al DUP spiega come abbia loro consentito di poter programmare un certo numero di interventi.

Il consigliere **Calaresu** rimarca come il Sindaco l'abbia preceduta, dal momento avrebbe voluto chiedere *“delucidazioni in merito, appunto, alla pubblicazione della delibera 109 del 29.07, in quanto mi pare assolutamente inammissibile che una delibera di giunta adottata, appunto il 29 luglio venga pubblicata all'albo pretorio solo il 23 marzo del 2017. E' inammissibile, anche perché, se pur non ledendo, appunto degli interessi che sono diffusi, non rispetta, sicuramente il principio di pubblicità attraverso cui, appunto la pubblica amministrazione è chiamata ad operare in modo chiaro e trasparente, fornendo, quindi, le precise informazioni agli interessati e rendendoli, quindi, partecipi sullo stato di avanzamento della attività amministrativa. La legge prevede che tutti gli atti deliberativi adottati dalla giunta, dal consiglio determinazioni dirigenziali vengano pubblicate nei siti entro sette giorni dalla loro emanazione. “..*

Con riferimento alle giustificazioni date dal Sindaco, pur capendo *“che negli uffici si possano anche verificare dei problemi,”* le *“sembra, veramente inammissibile che, appunto, la delibera venga pubblicata...., anche perché,”* loro *“a suo tempo”*, chiesero *“informazioni anche in un consiglio, ...”* senza ricevere *“nessuna risposta in merito perché il DUP non era stato... predisposto...., ma il documento ...è.. stato predisposto di recente”*

Continua precisando come stasera avesse quasi intenzione di non intervenire, *“perché non abbiamo mai ricevuto informazioni concrete in merito a quello che appunto si chiedeva, cioè ad argomenti importanti trattati qui in Consiglio. Lei ha sempre discusso di tutto e di più, divagando o parlando di cose secondo me poco importanti e anche poco .. anche in questo caso sta divagando..”*

Il **Sindaco** precisa di non aver capito a quali argomenti si riferisca. Ritiene che siano stati bravi ad approvarlo il 29.07.2016, e poi non siano stati bravi nel non pubblicarlo, confermando le motivazioni precedenti. Ricorda ancora una volta che, *“gli uffici di Pozzomaggiore son sempre aperti dalle otto, anzi dalle nove per il pubblico alle tredici, tutti i giorni, ed il martedì di sera, ma voi consiglieri comunali potete anche, “aumentare le ore”*. Il

Comune è vostro quanto nostro. Per cui son sempre a disposizione.” “I consigli comunalili facciamo quando ci sono cose veramente importanti perché così ti impone la nuova spending review, ...”. ... “la cosa bella di un Comune piccolo come il nostro è che .. ci sono gli uffici aperti, entrate, chiedete, fate le domande..... sono a disposizione, così come sono a disposizione io, che ci sono quasi tutti i giorni, se non tutti i giorni, .. venite e chiedete....consigliere Calaresu la capisco che è molto preparata, ne sa di bilancio, le piace, è una sua passione, credo,.. però dico, se ha queste domande da fare, ci sono gli uffici, vada e le chieda..... ci mancherebbe altro..senza aspettare al consiglio per rimarcare delle cose che potrebbero essere limate prima, per cui facciamolo prima...”

Il consigliere **Poddighe** sottolinea che loro le dicono in consiglio perché non hanno risposte. Anche recentemente, infatti, ha avuto una discussione in un ufficio perché, nel momento in cui hanno sollecitato la trasmissione di alcune delibere hanno ottenuto la risposta che le stesse partivano, e arrivavano. Hanno anche scritto quali fossero gli atti che a loro mancavano, come, appunto, la Delibera di approvazione del DUP, che hanno chiesto in precedenza anche in consiglio comunale, che era stata fatta ma non pubblicata. *“Oggi salta agli occhi questa delibera, però ce ne sono anche altre. E non è rispettoso nei confronti della minoranza, che arriva in consiglio e trova queste situazioni. E’ veramente avvilente, ed è logico che ne dobbiamo parlare qua.”*

Il **Sindaco** concorda su quanto lamentato, tuttavia, sulla base di quanto discusso in precedenza non può che prendere atto dei fatti, e cioè che si è adottata una delibera che poi è stata pubblicata solo in un periodo successivo, e se deve fare “un mea culpa e subirmi tutto me lo subisco” dal momento che il sindaco è responsabile di tutto e ci sta. Tuttavia, poiché si è in un piccolo Comune dove “i rapporti sono quelli che sono”, invita ad incontrarsi ed in particolare, invita a farlo la consigliera Poddighe che si reca in Comune anche per altre ragioni di tipo privato.

Il consigliere **Poddighe** riferisce che quando si reca presso gli uffici ne approfitta per chiedere, anche, come stiano andando le cose, si lamenta degli atti che non arrivano, ricevendo, però, risposta che sta andando tutto bene, che sta funzionando tutto bene anche se, a lei non sembra..

Il **Sindaco** conclude evidenziando come, benché come amministrazione si stia andando bene, sicuramente tutto può essere fatto meglio, ci mancherebbe altro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n° 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l’art. 151, comma 1, del D.lgs. n° 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze* e”.

Richiamato inoltre l’art. 170 del D.lgs. n° 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n° 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.109 in data 29.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019;
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 *nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del D.lgs. n° 267/2000;*

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione espressa in forma palese

Con voti favorevoli n° 9 e contrari n° 4 (Calaressu, Corongiu, Pischedda, Poddighe)

DELIBERA

1. **di approvare** il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 109. che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. **di pubblicare** il DUP 2017/2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Con separata votazione

Con voti favorevoli n° 9 e contrari n° 4 (Calaresu, Corongiu, Pishedda, Poddighe)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n° 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Sig. Mariano Soro

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maura Biggio

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.lgs. 18/08/2000 N. 267

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Giuseppina Fara

Il sottoscritto, responsabile del servizio della pubblicazione all'albo pretorio, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione é stata affissa per quindici giorni consecutivi dal 24-05-2017 al 08-06-2017

Pozzomaggiore, 24-05-2017

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maura Biggio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30-03-2017:

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c. 2, D.lgs. n. 267/2000);

Pozzomaggiore, 24-05-2017

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maura Biggio

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Pozzomaggiore, 24-05-2017

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maura Biggio